



Reagire al mercato

di Sergio Oltolini

Al pesante calo di fatturato registrato l'anno scorso, SKF Industrie ha reagito prontamente utilizzando tutti gli strumenti di flessibilità a disposizione e mettendo in atto specifiche azioni volte alla riduzione dei costi. E per il 2010 il Gruppo prevede un graduale, ancorché lento e non uniforme, miglioramento della domanda. Ce ne parla Giuseppe Donato, presidente e amministratore delegato dell'azienda

Il repentino e violento calo della domanda di prodotti e servizi, che si era già manifestato negli ultimi mesi del 2008 è proseguito per tutto il 2009 colpendo in modo particolare i segmenti industriali e i distributori. Il mercato dell'auto, che ha beneficiato della spinta degli incentivi statali, ha consentito al settore automotive di registrare un calo più contenuto. Il segmento che ha fatto registrare il migliore andamento è stato quello ferroviario, grazie all'incremento delle vendite ai settori del ricambio e del primo montaggio". Così Giuseppe Donato, presidente e amministratore delegato di SKF Industrie, la consociata italiana del Gruppo svedese SKF, commenta l'andamento di un anno decisamente difficile. Complessivamente il giro d'affari è stato di 648 milioni e 290 mila euro, il 27,2% in meno rispetto agli 891 milioni e 69

mila euro dell'esercizio precedente. La diminuzione delle vendite al mercato estero (-24%) è stata più contenuta rispetto al calo delle vendite al mercato domestico (-30%).

Azioni mirate. SKF Industrie non ha ridotto il ritmo dei suoi investimenti che sono stati 17 milioni e 369 mila euro, finalizzati ai miglioramenti tecnologici, qualitativi e ambientali e all'aumento della capacità produttiva in settori specifici. È stata inaugurata nel mese di aprile, a Torino, la SKF Solution Factory Italy, un nuovo centro di eccellenza tecnologica che integra la conoscenza del Gruppo in un'unica realtà. "La SKF Solution Factory Italy è il risultato delle competenze sviluppate dal Gruppo in oltre cento anni di attività e consentirà di ottimizzare i servizi offerti alla clientela come il monitorag-

gio delle condizioni, la riparazione e la rigenerazione di mandrini industriali, i servizi di ingegneria dell'applicazione, i prodotti per la trasmissione di potenza, i corsi di formazione e i servizi per la massimizzazione dell'efficienza". Tante e significative le novità tecnologiche presentate nel corso dell'anno. È stato lanciato sul mercato il nuovo cuscinetto con sensore magnetico applicato all'interno del sistema Stop&Start, realizzato in collaborazione con la Valeo. La nuova applicazione permette di ridurre il consumo di carburante e le emissioni di CO₂, consentendo un risparmio massimo del 25% in condizioni di intenso traffico urbano. È stato lanciato sul mercato il nuovo kit di tenute per forcelle motociclistiche, composto da una tenuta paraolio e una parapolvere, ideato per raggiungere un eccezionale livello di performance. Grazie alla sua lunga esperienza nei materiali e nella progettazione di soluzioni di tenuta per le sospensioni, il nuovo kit sviluppato da SKF è in grado di offrire un'autolubrificazione permanente in esercizio, una riduzione dell'effetto di impuntamento (stick-slip) e un miglioramento della performance della moto attraverso la riduzione dell'attrito.

Una realtà globale. "A livello di gruppo - continua Donato - il 2009 si è chiuso con un fatturato di 56,2 miliardi di corone contro i 63,3 miliardi realizzati nel 2008. A sentire la crisi sono stati soprattutto l'Europa (-26% e -20% rispettivamente quella Occidentale e dell'Est) e il Nord America (-18%). Il calo nell'Asia/Pacifico si è fermato al 6% e al 2% nell'America Latina, mentre si è registrata una crescita del 3% nel Middle East e Africa". Donato tiene a sottolineare il forte flusso di cassa generato nel corso del IV trimestre che ha raggiunto per l'intero anno un livello record. "Nel trimestre il margine operativo è stato del 7,2%, sostenuto dalla consistente riduzione dei costi delle sue attività. I costi totali di ristrutturazione contabilizzati nel 2009 sono ammontati a 1.275 milioni di corone svedesi. Di questi circa 915 milioni di corone riguardano la Divisione Automotive e 310 milioni la Divisione Industrial. Circa 4.900 persone hanno lasciato il Gruppo, di cui 3.800 nel 2009. Tali attività di ristrutturazione, quando saranno completate, porteranno un risparmio di circa 1.050 milioni di corone svedesi. La spesa per la ricerca e lo sviluppo è stata pari a 1.217 milioni di corone svedesi (1.175) cifra che rappresenta il 2,2% (1,9) delle vendite nel 2009 e non comprende lo sviluppo di soluzioni informatiche. Le richieste di brevetto sono state 218 (179)". Per questo primo trimestre 2010 si prevede per



L'ingresso dello stabilimento SKF di Airasca. Giuseppe Donato, presidente e amministratore delegato di SKF Industrie S.p.A.

il Gruppo una domanda di prodotti e servizi leggermente superiore a livello globale, lievemente inferiore in Europa e in Nord America e notevolmente superiore in Asia e in America Latina. "Rispetto al quarto trimestre 2009 la domanda sarà lievemente superiore per il Gruppo a livello globale, relativamente immutata in Nord America e leggermente superiore in Europa, Asia e America Latina - dice il presidente -. Si prevede una domanda relativamente invariata nella divisione industrial e leggermente superiore nella divisione service e automotive. Il livello produttivo sarà superiore anno su anno e leggermente superiore rispetto a quello del quarto trimestre 2009. In particolare le previsioni a livello di gruppo indicano per il primo trimestre dell'anno trend positivi per veicoli industriali, applicazioni speciali, industria elettrica, 2 ruote, concessionari industriali; stabilità per l'automotive, industria pesante, energia e ferroviario, in calo significativo l'aerospace".

READERSERVICE@FIERAMILANOEDITORE.IT - SKF N.60